

7.6 Privacy e information/cybersecurity

Privacy

L'emergenza Coronavirus e i provvedimenti restrittivi emanati durante la pandemia hanno dato avvio a un processo di digitalizzazione delle attività e dei servizi, proseguito anche durante il 2021.

In linea con gli sviluppi del mercato editoriale e digitale, la Rai ha incrementato l'offerta non lineare e la possibilità di fruizione dei contenuti da parte degli utenti attraverso app mobile, Tv connesse di nuova generazione e web.

Si osserva dunque la tendenza a una personalizzazione dell'offerta editoriale e pubblicitaria a cui consegue la necessità di una puntuale valutazione degli impatti e dei rischi in materia di privacy associati a questi scenari. Oltre alle valutazioni tecnico giuridiche del caso, ciò ha comportato anche una parallela attività di sensibilizzazione interna

verso il fenomeno dei trasferimenti extra UE dei dati personali, considerato che molti server e società che offrono tali servizi risulterebbero collocati in Paesi per i quali non è stata adottata (o, come nel caso specifico degli USA, non è più in vigore) una decisione di adeguatezza da parte della Commissione Europea verso il relativo territorio.

In continuità con l'anno precedente, si è registrato un aumento della consapevolezza all'interno dell'organizzazione aziendale dell'importanza dei dati personali e dell'implementazione di misure tecniche e organizzative volte alla loro tutela – funzionale a garantire i diritti e le libertà degli interessati - in ogni iniziativa e in ogni nuovo processo che comporta il trattamento di dati personali.

Perseguendo l'obiettivo del miglioramento dei processi e delle policy aziendali a garanzia della tutela dei dati personali degli interessati, siano essi dipendenti o utenti dei servizi offerti, sono state avviate due importanti iniziative:

- la **revisione e realizzazione di policy aziendali inerenti la privacy e la conservazione dei dati**, anche a seguito delle esigenze fattuali emerse;
- la **predisposizione delle linee guida** – attualmente in fase di valutazione – **sulla sorveglianza del DPO ex art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento UE 2016/679**, con l'obiettivo di garantire una piena e costante conformità aziendale a suddetto Regolamento.

Nell'ambito delle attività che nel 2021 hanno visto l'Azienda coinvolta in un più ampio sforzo di tutela di aspettative e interessi di tutti gli Stakeholder coinvolti nell'ambito della tutela della privacy, si segnalano in particolare:

- la **partecipazione alla consultazione pubblica avviata dal Garante Privacy sulle “Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento”**, un impegno portato avanti da Rai in costante coordinamento con le associazioni di categoria (Confindustria Radio Tv e Fedoweb) che ha coinvolto, in uno sforzo sinergico, diverse funzioni aziendali (DPO, Marketing e Relazioni Istituzionali).
- la **partecipazione all'iniziativa lanciata dal Garante Privacy finalizzata alla semplificazione e maggior comprensione delle informative tramite icone**, ancora una volta con un impegno congiunto in ambito Rai che ha coinvolto il DPO e RaiPlay e Digital.

Si segnala, inoltre, che successivamente all'emanazione, da parte del Garante Privacy, delle predette Linee guida, si è provveduto ad attivare una capillare campagna di informazione e assistenza rivolta a tutte le strutture aziendali coinvolte per conformare la Rai a dette nuove indicazioni che, in estrema sintesi, mirano a garantire la tutela dei dati personali degli utenti della Rete regolamentando l'utilizzo dei cookie e di altri strumenti di tracciamento. Anche in questo caso un'azione sinergica ha impegnato diverse Direzioni aziendali: DPO, Reti e Piattaforme, RaiPlay e Digital, Marketing. Quest'ultima Direzione, in particolare, ha promosso la realizzazione di soluzioni di sistema condivise dagli editori aderenti all'associazione degli operatori web, Fedoweb, che svolge anche un attivo ruolo di rappresentanza degli associati presso le Istituzioni governative e gli organismi regolatori preposti.

Si deve anche segnalare l'intensa e complessa attività valutativa svolta in via preliminare rispetto ai trattamenti di dati personali riguardanti progetti aziendali di varia natura e finalità, con conseguente esame e verifica tesa a garantire, attraverso specifico processo valutativo (privacy by design, privacy by default e valutazione di impatto ove necessaria), i diritti e le libertà fondamentali delle persone, tutelati da norme di rango costituzionale e che trovano riconoscimento e protezione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

In relazione al tema dei **reclami relativi a eventuali violazioni della privacy**, si segnala che nel 2021 si è registrato un solo caso di comunicazione indirizzata al Garante Privacy.

Con provvedimento del 13 maggio 2021 il Garante Privacy si è invece pronunciato, su istanza di parte, in relazione a un episodio di diffusione di dati personali avvenuto nel 2019 (l'episodio aveva riguardato la diffusione in un servizio giornalistico dei dati di alcuni militari coinvolti in un attentato e delle ferite riportate), giudicando tale diffusione non

conforme con alcune prescrizioni del Regolamento e comminando la sanzione dell'ammonizione, ai sensi dell'art. 58, par. 2, lett. b) del Regolamento e dell'art. 144 del Codice, oltre al divieto di ulteriore trattamento dei dati, aspetto, quest'ultimo, superato dalla spontanea cancellazione degli stessi da parte della Rai.

Con riferimento alla diversa fattispecie costituita dalle istanze con le quali gli interessati possono esercitare i diritti previsti in loro favore dal Regolamento privacy (artt. da 15 a 21), si segnala che nel 2021 sono state registrate 244 istanze, a fronte delle 172 dello scorso anno, con un incremento del 41,9%.

Le 244 istanze del 2021 si suddividono, tra le diverse tipologie di esercizio, come segue:

- all'oblio (66,0%);
- diritto di accesso (3,7%);
- diritto di opposizione (23,0%);
- diritto di rettifica (1,2%);
- cancellazione e richieste informazioni (6,1%).

Grazie alle politiche di sicurezza adottate, nel corso dell'anno non sono stati registrati eventi di violazione di dati personali la cui rilevanza richiedesse la segnalazione al Garante.

Information/Cybersecurity

Come previsto anche nel Codice Etico Rai, l'utilizzo del patrimonio informativo aziendale deve avvenire nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e dei principi di correttezza, trasparenza e onestà, tenuto conto che l'insieme di tali informazioni costituisce un valore fondamentale a tutela degli interessi societari.

Le policy e le procedure per la tutela di queste informazioni sono aggiornate con continuità; ciascun dipendente è personalmente responsabile del mantenimento della sicurezza delle informazioni in suo possesso e delle risorse informatiche che gli sono state assegnate, nel rispetto del quadro normativo applicabile e sulla base dei principi di condotta generale.

Sotto altro profilo il Gruppo è costantemente impegnato nella prevenzione dei crimini informatici analizzando informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle proprie infrastrutture critiche informatiche, con possibili effetti sulla regolarità dei servizi di telecomunicazione.

A supporto di questa attività di prevenzione, la Rai ha da tempo instaurato un rapporto di collaborazione con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC).

In quest'ambito va segnalato l'avvio, a novembre 2021, del progetto "**CyberSecurity – Architettura Intrusion Prevention System**" che doterà i Data Center aziendali di uno strumento di protezione perimetrale di importanza strategica. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di offrire un livello di protezione complementare rispetto ai tradizionali firewall, poiché consente l'analisi del traffico con l'individuazione delle tipologie di attacco rispetto alle vulnerabilità del Sistema Operativo e delle Applicazioni, incrementando il livello di stabilità e continuità dei servizi aziendali e la salvaguardia dei dati.

Si segnala infine che, a integrazione dell'impegno di protezione di natura tecnologica, vengono frequentemente effettuate campagne di sensibilizzazione a tutti i dipendenti del Gruppo sulle truffe informatiche.